



ANFUS - Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri - Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali - Enti Pubblici Non Economici - Enti Locali

22 luglio 2019

Per i Dipendenti Pubblici, telelavoro da casa: **Smart Working da remoto**

Alcuni onorevoli hanno avanzato una proposta per l'attuazione del *lavoro agile*, già introdotto nella Legge Madia. Costoro hanno tratto spunto da una recente indagine sullo *smart working* realizzata dall'Enea.

In molti Paesi, dalla Danimarca alla Slovenia, i lavoratori che scelgono di lavorare da remoto sono in costante aumento.

Con tale attività da remoto, la gestione personale del tempo di lavoro e della propria vita personale viene vissuto come un valore aggiunto dal lavoratore.

Dagli studi effettuati su tale metodo è stato dimostrato che la facoltà di lavorare da casa o da remoto incentiva non solo la partecipazione delle donne al lavoro (da noi il 27% delle donne lavoratrici lascia il lavoro dopo il primo figlio), ma anche la crescita del Pil.

Nel frattempo il Ministro della Pubblica Amministrazione Sen. Giulia Bongiorno sta sviluppando il programma di modernizzazione dei pubblici dipendenti con l'adozione di misure volte al controllo effettivo della presenza dei lavoratori statali, attraverso un sistema dei dati biometrici per evitare che altri striscino il badge al posto dei titolari che non vogliono lavorare.

Naturalmente il nostro Paese ha bisogno di una svolta che gli consenta modernizzazione ed efficienza, quindi, se si avviasse l'attuazione del telelavoro da casa, se lavorasse il 60% delle donne (oggi lavora il 49,8% secondo le stime della Banca D'Italia), il Pil crescerebbe del 7%.

L'Italia ha bisogno di un nuovo assetto strategico nel campo della burocrazia: è necessario che venga istituita l'AREA QUADRI della P.A., che consentirebbe un nuovo sviluppo delle attività amministrative e completerebbe la riforma della privatizzazione della P.A., da troppo tempo lasciata in attesa !!!!!

Intanto, le notizie relative al nostro Ricorso alla CEDU per il riconoscimento dell'AREA QUADRI DELLA P.A. che è *in attesa di fissazione udienza*, sono le seguenti:

la CEDU ha dovuto dichiarare inammissibili e quindi eliminare circo 20.000 ricorsi per deflazionare l'eccessivo carico sopravvenuto.

Ora la Corte sta procedendo alla fissazione delle udienze dei ricorsi dichiarati ammissibili, come il nostro, ma procede dando la priorità ai ricorsi urgenti, come ad esempio quelli in materia di Migranti. L'avvocato verrà avvertito prima della fissazione della nostra udienza.

Aspettiamo fiduciosi !

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale ANFUS
Raffaella Micucci